



COMUNE DI PERNUMIA

(PROVINCIA DI PADOVA)

Nr. di Prot. _____

COPIA
Deliberazione nr. 19 del 29-07-2021

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Sessione Straordinaria Convocazione Prima Seduta Pubblica

OGGETTO: PRESA D'ATTO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO, PEF 2021, DELLA TARIFFA DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI. DETERMINAZIONE TARIFFE E RIDUZIONI, PER LANNO 2021.

L'anno **duemilaventuno** addì **ventinove** del mese di **luglio** alle ore **19:07**, nel Salone centrale di Cà Dottori, previ avvisi scritti inviati in tempo utile ai Sigg. Consiglieri, si è riunito il Consiglio Comunale.

Con l'assistenza del Vicesegretario Comunale Dr. Alfonzo Giovanni il Sig. Montin Marco, nella sua veste di Presidente, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e previa designazione degli scrutatori:

Madonna Giovanni
Milani Silvia
Varotto Stefano

invita il Consiglio a discutere e deliberare in merito agli argomenti indicati nei punti all'ordine del giorno della odierna adunanza.

Alla trattazione del punto di cui in oggetto sono presenti i seguenti componenti:

Nominativi			
Montin Marco	P	Tognin Silvia	P
Faccio Costantino	P	Madonna Giovanni	P
Tomiato Michele	P	Pegoraro Giuliano	P
Baraldo Filippo	P	Milani Silvia	P
Pulze Stefano	P	Varotto Stefano	P
Bonaso Gianni	P	Tognin Alessandro	P
Martini Andrea	P		

Oggetto: PRESA D'ATTO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO, PEF 2021, DELLA TARIFFA DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI. DETERMINAZIONE TARIFFE E RIDUZIONI, PER L'ANNO 2021.

Il Sindaco annuncia il punto all'O.d.G. e da la parola all'Assessore all' Ambiente Baraldo Filippo.

L'Assessore Baraldo spiega il P.E.F. secondo il nuovo sistema da cui derivano le tariffe. Il "Fondone" è utilizzato per sgravare le bollette dei Cittadini, sia che siano relative ad imprese o abitazioni. Gli sgravi saranno accordati a chi è in regola con i pagamenti.

Interviene Consigliere Pegoraro con la lettura del seguente testo:

*"Come già anticipato nell'incontro di martedì, **abbiamo molte perplessità** su questo argomento, pur condividendo l'esigenza di arrivare in qualche modo alla determinazione delle tariffe che sono alla base del calcolo di quanto le utenze hanno già in parte pagato per quest'anno con gli acconti di febbraio e giugno scorsi.*

La prima perplessità riguarda il ruolo del Consorzio Padova Sud,
che autonomamente, in premessa della Relazione sul PEC, si dichiara come ETC Ente territorialmente competente nonostante il disconoscimento della Direzione Ambiente Regionale del Veneto, ufficializzato nella lettera del 17/03/2021 dove si dice che "l'autorità d'ambito, secondo quanto stabilito dalla legge regionale, è individuata nei Consigli di Bacino, ovvero nei Comuni se questi non risultano ancora operativi". Il CPS non avrebbe quindi titolo e requisiti per definire i livelli di imposizione tariffaria e, di conseguenza, non potrebbe adottare alcuna determinazione che riguardi il Piano Economico Finanziario dei Comuni Consorziati.

Altra perplessità riguarda il profilo di terzietà del CPS rispetto al gestore.

La legge dice che l'ETC deve essere dotato di profili di adeguata terzietà rispetto al gestore per poter legalmente procedere alla validazione dei PEF e alla loro trasmissione ad ARERA.

In sostanza il Consorzio Padova Sud, attualmente sconfessato dalla Regione Veneto, dovrebbe risultare libero da eventuali sudditanze con SESA spa e Gestione Ambiente.

Nella Relazione di accompagnamento non si trovano, e probabilmente non si troveranno anche in futuro, notizie utili a dipanare eventuali dubbi sui profili di terzietà richiesti, dubbi legati alla nota vicenda dei circa 30/milioni di debiti del Consorzio rispetto ai Gestori. E' difficile pensare all'obiettività del Consorzio nel valutare l'operatività di un siffatto creditore ... La funzione di ETC del Consorzio parrebbe dunque incompatibile con il ruolo di definizione dei livelli di imposizione tariffaria.

Inoltre, nella relazione di accompagnamento del PEF, il CPS scrive "Per le procedure di validazione effettuate nessun onere finanziario sarà posto a carico dei comuni soci, in quanto tale adempimento ricade pienamente nell'ambito istituzionale dell'ente e i costi relativi trovano già la copertura nelle spese generali del CPS."

Viene una domanda: con quali risorse professionali il CPS ha potuto occuparsi, con la necessaria adeguata competenza, delle procedure di validazione dei piani di 32 comuni, visto che il personale dipendente del Consorzio mi pare sia di una sola persona? E, se si è ricorso a consulenze di professionisti esterni, al di là di una valutazione di congruità dei costi delle relative prestazioni, siamo sicuri che questi professionisti siano completamente distaccati dagli interessi delle società private titolari del servizio rifiuti? Chi sono questi professionisti? Qual è l'ultimo bilancio disponibile del CPS?

Infine, un'ultima osservazione per quanto riguarda la definizione delle tariffe.

La norma prevede che "eventuali variazioni delle tariffe siano collegate al miglioramento dei servizi erogati agli utenti o a incrementi significativi della differenziata".

Un aumento delle Tariffe va riconosciuto se specificato e quantificato in modo chiaro e trasparente. Da come è articolata la Relazione si rileva che mancano tante informazioni fondamentali che non

rendono possibile verificare, in un'ottica di tutela degli utenti, la corretta applicazione delle regole di trasparenza e di rispetto della normativa in vigore, tenuto conto della soglia dei costi efficienti da ammettere a copertura secondo quanto stabilito dal MTR (Metodo di Tariffazione Rifiuti).

In conclusione,

- *per i motivi sopra elencati, legati essenzialmente alla mancanza di trasparenza necessaria a svolgere un'attività minima di vigilanza,*
- *pur apprezzando l'impegno profuso dall'Assessore all'Ambiente nel cercare doverosamente di districarsi in questa complessa materia, che riguarda non solo il nostro Comune ma pariteticamente un ambito allargato a numerosi comuni che hanno assunto comportamenti diversi nelle soluzioni dello stesso problema (vedi, ad esempio, Monselice),*

il nostro voto su questo punto all'O.D.G. è di astensione.”

L'Assessore Baraldo risponde che la cosa richiede molto tempo, si auspicano in futuro delle migliorie.

Il Consigliere Pegoraro apprezza l'impegno ma resta fermo sulle sue perplessità circa i riferimenti da cui derivano le tariffe.

Il Sindaco ribadisce che si è data la massima pubblicità alla cosa e si è cercata la condivisione di tutti i gruppi. Auspicava l'unanimità. L'ETC è comunque ascrivibile per quanto ha fatto indipendentemente dalle note Regionali. Ognuno poi si assume le proprie responsabilità.

Il Sindaco chiude l'intervento e mette ai voti.

Quindi:

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI:

- la direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti, così come modificata dalla direttiva 2018/851/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018;
- la Legge 14 novembre 1995, n. 481 e sue successive modifiche e integrazioni, recante “Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità”;
- la Legge 27 luglio 2000, n. 212;
- il Decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”;
- la Legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- la Legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- la Legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020”, che ha attribuito all'Autorità compiti di regolazione anche nel settore dei rifiuti, l'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (Aeegsi) diventa ARERA, Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

RICHIAMATI i provvedimenti adottati dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito: Autorità):

- la deliberazione dell'Autorità, 5 aprile 2018, n. 226/2018/R/RIF, recante "Avvio di procedimento per l'adozione di provvedimenti di regolazione della qualità del servizio nel ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati"
- la deliberazione dell'Autorità, 18 giugno 2019, n. 242/2019/A, recante "Quadro strategico 2019-2021 dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente";
- la deliberazione dell'Autorità, 7 luglio 2019, n. 303/2019/R/RIF, recante "Unificazione dei procedimenti di cui alle deliberazioni dell'Autorità n. 225/2018/R/RIF e n. 715/2018/R/RIF, volti alla regolazione e al monitoraggio delle tariffe in materia di ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, con individuazione di un termine unico per la conclusione dei medesimi" (di seguito: deliberazione n. 303/2019/R/RIF);
- il documento per la consultazione dell'Autorità, 30 luglio 2019, n. 351/2019/R/RIF, recante "Orientamenti per la copertura dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018-2021" (di seguito: documento per la consultazione n. 351/2019/R/RIF);
- l'"Indagine conoscitiva sui rifiuti solidi urbani", dell'Autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato, IC 49 del 21 gennaio 2016, pubblicata sul Bollettino n. 3/2016 della medesima Autorità;
- la deliberazione dell'Autorità n. 443/2019/R/RIF (poi integrata da talune semplificazioni procedurali dettagliate nella deliberazione n. 57/2020/R/RIF), con cui è stato adottato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) recante i "criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021", introducendo una regolazione per l'aggiornamento delle entrate tariffarie di riferimento, basata su criteri di riconoscimento dei costi efficienti;
- l'art. 6 della deliberazione ARERA n. 443/2019 che definisce la procedura di approvazione del piano economico finanziario prevedendo il seguente percorso:
 - a) il soggetto gestore predispone annualmente il Piano economico finanziario (PEF) e lo trasmette all'ente territorialmente competente per la sua validazione;
 - b) l'ente territorialmente competente, effettua la procedura di validazione assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere all'Autorità il PEF e i corrispettivi del servizio in coerenza con gli obiettivi definiti;
 - c) Arera verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa e approva;
- la deliberazione ARERA n. 493/2020/r/rif del 24 novembre 2020, di aggiornamento del metodo tariffario rifiuti (MTR) ai fini delle predisposizioni tariffarie per l'anno 2021;

DATO ATTO che, in tema di costi riconosciuti e di termini per l'approvazione delle tariffe, in particolare l'articolo 1 della legge 147/2013, al comma 654 stabilisce che "in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente";

CONSIDERATO che il Metodo Tariffario definito da ARERA prevede, per gli elementi relativi alla definizione dei coefficienti di gradualità, le risultanze dei fabbisogni standard;

VISTI ANCHE:

➤ l'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006, secondo cui gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote dei propri tributi entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

➤ l'art. 30, comma 5, del D.L. n. 41/2021, come modificato dalla legge di conversione 21 maggio 2021, n. 69, che prevede che nell'anno 2021, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e all'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, i comuni approvano le tariffe Tari, sulla base del piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, entro il 30 giugno 2021;

➤ l'art. 2, comma 4, del D.L. 30 giugno 2021, n. 99, che proroga il termine per la compilazione e la validazione del piano finanziario, nonché l'approvazione delle tariffe da parte dei Comuni al 31 luglio 2021;

VISTA la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 29.03.2021 di "Approvazione del Documento Unico di Programmazione – D.U.P. – 2021/2023 e del Bilancio di previsione 2021/2023.”;

VISTA la Deliberazione di C.C. n. 49 del 16/12/2013, la quale ha individuato il Consorzio Padova Sud quale Soggetto Gestore del servizio pubblico di igiene urbana intesa come *“l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi”*.

DATO ATTO che:

- con nota del 22/06/2020 in atti con prot. n. 6381 del 23/06/2020, il Consorzio Padova Sud si identificava come Ente Territorialmente competente sulla scorta delle definizioni fornite da Arera;
- il Consorzio Padova Sud con nota del 22/12/2020 prot. 14423, ribadiva la sua competenza relativa alla validazione del PEF;
- il Consorzio, con nota prot. 6643 del 26/05/2021, come concordato nella riunione dei sindaci del 25/05/2021, comunicava che avrebbe provveduto con la validazione dei PEF 2021 per tutti i Comuni aderenti in qualità di Ente Territorialmente Competente;

CONSTATATO che con nota ufficiale pervenuta il 17/06/2021, acquisita agli atti al n. 5493 di protocollo generale, il soggetto Gestore trasmetteva il cd PEF grezzo al Comune di Pernumia e al Consorzio Padova Sud;

DATO ATTO che il Piano Economico Finanziario 2021 (**allegato A** al presente atto) fornito dal Consorzio Padova Sud e dallo stesso validato quale Ente Territoriale Competente ed inserito in atti di questo Comune al prot. n. 5613 del 23.06.2021 è stato calcolato in funzione delle linee previste di Arera, in forza delle disposizioni sopra riportate;

RILEVATO che risulta necessario approvare le tariffe Tari anno 2021 derivanti dal predetto Piano Finanziario riportate nell'**allegato B** al presente atto;

DATO atto che il Comune di Pernumia ha ricevuto il contributo per le funzioni degli enti locali, il cosiddetto "Fondone", previsto dall'art. 106 del D.L. 34/2020 e dall'art. 39 del DL 104/2020, convertiti in legge con modificazioni ed integrazioni, e si è visto riconoscere, all'interno del richiamato contributo, un importo quale perdita stimata del gettito per la Tariffa di asporto Rifiuti (T.A.R.I.) anno 2020 la somma di euro 42.648,53;

RICHIAMATO l'art. 6 del D.L. 25.05.2021, n. 73 “agevolazioni tari” che prevede:

- al comma 1 la concessione ai comuni di un fondo per l'anno 2021 finalizzato alla riduzione TARI alle categorie economiche interessate dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività;
- al comma 2, la previsione dell'adozione di un decreto del Ministro dell'Interno da adottarsi entro 30 giorni dall'entrata in vigore del suddetto decreto, per la ripartizione delle risorse stanziare;

VISTO il D.M. del 24 giugno 2021 che approva il riparto del fondo di cui al citato art. 6 del D.L. 73/2001, assegnando al Comune di Pernumia la somma di euro 26.432,97;

DATO ATTO della volontà dell'Amministrazione comunale di dare piena applicazione alle norme suddette e di destinare tutte le risorse assegnate alla riduzione della TARI;

RITENUTO di introdurre la disciplina con la quale si provvederà ad erogare l'agevolazione relativa ai fondi stanziati dal Ministero dell'Interno - **allegato C**;

VALUTATO di riconoscere le riduzioni tari solo ai contribuenti che risultino in regola con i pagamenti della tariffa rifiuti degli anni precedenti;

VISTO il disposto dell'art. 193 del D.lgs. 267/2000 che attribuisce agli enti locali la possibilità di modificare le tariffe nel corso dell'esercizio finanziario in caso di esigenza di salvaguardia degli equilibri di bilancio;

VISTI i pareri favorevoli espressi dai Responsabili dei Servizi per la parte di propria competenza ai sensi dell'art 49 del D.lgs. 267/2000;

ACQUISITO il parere del Revisore dei conti, a protocollo comunale n. 6599 del 26/07/2021;

DELIBERA

1. di prendere atto del piano economico finanziario 2021 – allegato **A** al presente atto, predisposto e validato dal consorzio Padova Sud;
2. di approvare le tariffe Tari per l'anno 2021 come riportate nell'allegato **B**;
3. di approvare la disciplina per ripartire i fondi ministeriali finalizzati alla riduzione della tari, allegato **C**;
4. di riconoscere le riduzioni di cui al punto precedente ai soli contribuenti che risultino in regola con il pagamento della tari negli anni precedenti;
5. di trasmettere la presente Deliberazione a Gestione Ambiente Soc. Cons. a r.l. e al Consorzio Padova Sud per i dovuti adempimenti;
6. di provvedere alla trasmissione telematica mediante l'inserimento del testo nel Portale del Federalismo Fiscale ai sensi del combinato disposto dell'art. 52, comma 2, D.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, e dell'art. 13, commi 13-bis, 15 e 15-ter, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, così come disposto dall'articolo unico, comma 10 lettera e), della Legge 28 dicembre 2015, n. 208;

Successivamente, con separata votazione, con voti favorevoli n. 11 e astenuti n. 2 (Pegoraro, Tognin A.) espressi nei modi di legge con l'assistenza degli scrutatori dai n. 13 Consiglieri presenti

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 267/2000, vista l'urgenza di provvedere in merito.

• • • •

Terminata la votazione il SINDACO informa il Consiglio che è **necessario invertire** l'ordine dei due successivi punti all'Ordine del giorno.

Più precisamente che:

- il Punto 3 diventi “Approvazione rendiconto della gestione Esercizio Finanziario 2020”;
- il Punto 4 diventi “Assestamento generale di Bilancio e verifica degli equilibri 2021/2023, ex art. 175 comma 8 e 193 del TUEL”;

Posto in votazione, con voti favorevoli espressi in forma palese il Consiglio approva quanto proposto all'unanimità.

PARERI DI PROPOSTA

Oggetto : PRESA D'ATTO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO, PEF 2021, DELLA TARIFFA DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI. DETERMINAZIONE TARIFFE E RIDUZIONI, PER LANNO 2021.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Dato atto di non trovarsi in situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, come disposto dall'art. 6 bis della Legge 241/1990, dall'art. 6 del D.P.R. 62/2013, si certifica l'effettivo svolgimento dell'istruttoria tecnica sull'argomento in oggetto, e si esprime - per quanto di competenza - il seguente parere ai sensi dell'art. 49, 1° comma del D.lgs. n. 267/2000 così come modificato dall'art. 3, comma 1, lett b) della legge 213/2012:

lì, 23-07-21

parere Favorevole

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Basso Giuseppe**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Dato atto di non trovarsi in situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, come disposto dall'art. 6 bis della Legge 241/1990, dall'art. 6 del D.P.R. 62/2013, si certifica l'effettivo svolgimento dell'istruttoria tecnica sull'argomento in oggetto, e si esprime - per quanto di competenza - il seguente parere ai sensi dell'art. 49, 1° comma del D.lgs. n. 267/2000 così come modificato dall'art. 3, comma 1, lett b) della legge 213/2012:

lì, 24-07-21

parere Favorevole

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Pigozzo Maria**

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Effettuata l'istruttoria contabile, sulla proposta di deliberazione in oggetto, si esprime, in ordine alla regolarità contabile di questa stessa, ai sensi dell'art. 49, 1° comma del D.lgs. n. 267/2000, così come modificato dall'art. 3, comma 1, lett. b) della legge 213/2012, il seguente parere: Favorevole

lì, 24-07-21

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Pigozzo Maria**

Letto, approvato e sottoscritto come segue:

Il Presidente
F.to Montin Marco

Il Vicesegretario Comunale
F.to Dr. Alfonzo Giovanni

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Reg. Pubbl. n. 396

Si certifica che copia del presente verbale viene pubblicato dal 11-08-2021 al 26-08-2021 all'Albo Pretorio on-line del Comune.

Pernumia, li 11-08-2021

Il Responsabile Affari Generali
F.to Dr. Alfonzo Giovanni

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile in data 29-07-2021 ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 267/2000.

Pernumia, li 11-08-2021

Il Responsabile Affari Generali
F.to Dr. Alfonzo Giovanni

Copia conforme all'originale in carta libera ad uso amministrativo

Pernumia, li _____

Il Segretario Comunale / Il Funzionario delegato
